Egr. Dott.

Pier Luigi Baradello

Disability Manager GTT

Gruppo Torinese Trasporti

Gentilissimo Dott. Baradello,

Il Comitato per l’autonomia, la mobilità e l’abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali della scrivente sezione territoriale di Torino dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti desidera condividere con Lei le riflessioni maturate durante il confronto che i membri hanno tenuto in merito agli spostamenti delle persone con disabilità visiva, contestualmente alla situazione generata dalla pandemia.

Premesse

Siamo attualmente chiamati a vivere un periodo che richiede ad ognuno di noi una notevole plasticità, correlata a situazioni sanitarie, economiche e ambientali che sono in continua evoluzione, determinando – in ogni settore dell’umanità – incertezza e soprattutto prospettive oggettivamente di complessa delineazione.

La disabilità, nel nostro caso visiva, si inserisce in questo contesto, attribuendogli necessità che si palesano attraverso le difficoltà che si frappongono tra la persona e i suoi bisogni. La cecità e l’ipovisione possono quindi rivelare, in questa prospettiva di quotidianità che prevede l’attuazione del distanziamento sociale, tutte le difficoltà coinvolgenti aspetti lavorativi, economici, sanitari ed affettivi, correlate a loro volta al rischio di pregiudicare diritti costituzionalmente riconosciuti. Solo la concezione di strategie finalizzate alla ricerca di situazioni che si concretizzino favorevolmente nei confronti delle persone disabili riusciranno, contestualmente alla volontà consapevole di tutti di migliorarci, a porci davanti ad un percorso meno incerto. Questa premessa per porre l’attenzione anche sul tema importante inerente alla mobilità.

Apprendiamo che il GTT è impegnato, così come le altre aziende del TPL, a predisporre iniziative finalizzate al rispetto delle indicazioni fornite per affrontare l’attuazione del distanziamento sociale.

A questo proposito, desideriamo comunicare le considerazioni che sono emerse durante il nostro incontro, ritenendo possano essere argomento di un colloquio, che siamo a richiederLe proprio per intraprendere un dialogo che si possa dimostrare costruttivo come lo è stato in passato.

Punti trattati:

1. Salita sul mezzo della persona cieca o ipovedente che si sposta da sola o con cane guida: poiché da anni abbiamo lavorato (sia a livello formativo del personale viaggiante, sia nella realizzazione delle paline ove il loges conduce alla porta anteriore del mezzo) per creare i presupposti per la salita da questo accesso, chiediamo che il disabile visivo, quando è solo, possa continuare a salire dalla porta anteriore, utilizzando il primo posto riservatogli. IL VIAGGIATORE IN QUESTA FASE RISPETTERÀ L’OBBLIGO DELLA MASCHERINA E DEI PRESIDI OBBLIGATORI. Ridiscenderà poi dalla medesima porta.
2. Sensibilizzazione del personale viaggiante: ove vi sia in attesa alla fermata una persona non vedente o ipovedente che si faccia riconoscere con bastone bianco o cane guida, riteniamo sia importante ribadire agli autisti la necessità di effettuare la fermata accertandosi che il passeggero disabile sia messo in condizione di salire agevolmente sul mezzo; tra i posti che sono destinati ad essere occupati dai passeggeri, segnalare con modalità chiara quelli destinati alle persone disabili, invitando (anche con annunci vocali presso le stazioni della metropolitana e quelle ferroviarie di pertinenza GTT) ad agevolare la salita e l’occupazione del posto da parte dei passeggeri disabili.
3. Riteniamo che quando il disabile visivo sia accompagnato possa tranquillamente accedere al mezzo dalla porta posteriore.

Questi sono gli argomenti preponderanti che sono emersi.

Conclusioni

Proprio l’UE si sta occupando della relazione tra la situazione odierna e la disabilità, al fine di favorire tutte le possibilità che possano dimostrarsi utili a valorizzare i diritti delle persone disabili. Tra questi rientrano anche quelli che coinvolgono i trasporti di linea.

Le risposte della Commissione Europea sulla disabilità.

«Siamo determinati a tener conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità e delle persone vulnerabili, con l’impegno di rispettare e attuare la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità»: lo ha scritto Helena Dalli, commissaria europea per l’Uguaglianza e la Parità di Genere, rispondendo a una lettera aperta inviata dal Forum Europeo sulla Disabilità e allegando anche un ampio documento contenente le “Misure specifiche nell’ambito della risposta inclusiva della disabilità al Covid-19. Proprio il 30, aprile, la Commissaria Europea per l’Uguaglianza e la Parità di Genere, Helena Dalli, interverrà durante il meeting online denominato The impact of Covid-19 outbreak to persons with disabilities (“L’impatto del coronavirus sulle persone con disabilità”), promosso dall’Intergruppo del Parlamento Europeo sulla Disabilità, insieme all’EDF, il Forum Europeo sulla Disabilità.

Anticipiamo quell’appuntamento, siamo oggi in grado di fornire i contenuti della risposta inviata dalla stessa Commissaria Dalli a una lunga lettera aperta inviata nel mese scorso alle Istituzioni continentali da Yannis Vardakastanis, presidente dell’EDF, contenente una serie di raccomandazioni sulla situazione delle persone con disabilità.

 La risposta di Dalli all’EDF, al di là delle dichiarazioni di principio, è forse ancor più importante per il documento ad essa allegato (Misure specifiche nell’ambito della risposta inclusiva della disabilità al Covid-19), che elenca quanto è stato concretamente fatto sinora dalla Commissione Europea, fornendo un’ampia panoramica in relazione a vari aspetti. riprendiamo qui i titoli dei vari paragrafi, che sono i seguenti:

- Accessibilità delle informazioni: Web Accessibility.

- Sistemi informativi sanitari.

- Obbligo dei vettori e degli organi di gestione dei terminali di prestare particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità e mobilità ridotta in caso di interruzioni dei trasporti.

- Obbligo dei vettori e degli organi di gestione dei terminali di assistere i passeggeri con disabilità e mobilità ridotta per consentire loro di viaggiare in aereo, su rotaia, via mare e trasporto di autobus e pullman (testo tratto da: Press-IN anno XII / n. 1043 Superando.it del 29.04.2020).

Siamo sicuri che il dialogo ed il lavoro che da anni abbiamo intrapreso con Voi si dimostreranno, ancora una volta, all’altezza della situazione, essendo fondamenta preziose per il lavoro che, anche in questo caso, ci auguriamo di poter proseguire insieme.

Nel ringraziare per l’attenzione dimostrata restiamo in attesa del Vostro riscontro. Cordiali saluti,

Giovanni Laiolo

Presidente

Christian Bruno

Consigliere e referente per l’autonomia, la mobilità e l’abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali